

**BANDO PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ  
BASE SCOUT NAZIONALE "G. DE GENNARO"**

**OSSERVAZIONI DELLA COMUNITÀ CAPI GRUPPO CASTELLANA GROTTI 1  
PER IL CONSIGLIO DI ZONA**

Condividiamo l'idea di impostare la scelta del progettista della ristrutturazione della Base di Cassano delle Murge sulla base di un bando pubblico aperto a tutti i professionisti abilitati, con l'opportuno, condiviso e ben indicato legame con l'associazione e il mondo scout. Se ciò diventa una prassi per lo scoutismo pugliese, ogni volta potremo cogliere ulteriori occasioni per essere testimoni di trasparenza ma anche per fare educazione alla legalità nei confronti dei ragazzi a tutti noi affidati.

Seguendo la richiesta di offrire osservazioni per migliorare il bando, non avendolo potuto fare come Comunità Capi nei tempi richiesti (dal 01 al 31 luglio 2016) in quanto le attività della stessa erano sospese per dare spazio alle branche per gli ultimi preparativi ma soprattutto per vivere gli eventi estivi, riportiamo all'attenzione del Consiglio di Zona le nostre osservazioni ma anche i suggerimenti di miglioramento nello schema sottostante, per una più immediata lettura.

**OSSERVAZIONI**

Il termine di presentazione della documentazione deve essere assolutamente certo, senza possibilità di interpretazione. A pagina due è indicata una modalità che non rispetta questa caratteristica, mentre a pagina 3 e 4 sembra che invece la rispetti.

Gli elaborati richiesti per il progetto di fattibilità sembrano entrare troppo nel dettaglio in alcuni punti (ad esempio: particolari costruttivi, stratigrafie) mentre è carente in altri punti (stima economica dei lavori).

Non è chiara la motivazione per cui il progetto va presentato anche in formato digitale editabile

Non è chiaro come debba essere effettuato il sopralluogo presso la struttura.

La dichiarazione del progettista, in caso di aggiudicazione della progettazione, in merito all'eventuale adeguamento del progetto appare

**SUGGERIMENTI**

Individuare nel bando una data (ed eventualmente anche un orario) entro cui deve pervenire la documentazione.

Non è sufficiente la pubblicazione del bando sul sito dell'AGESCI Puglia, sarebbe opportuno che fosse inviato a mezzo mail a tutti i capi della regione.

Gli elaborati grafici richiesti potrebbero essere: planimetrie; piante di ogni piano in scala 1:50, prospetti e sezioni in scala 1:50; render spazi esterni da almeno 4 punti di vista differenti; render spazi interni.

Tra gli elaborati tecnici, oltre alla relazione generale (eventualmente integrata con indicazioni in merito alle tipologie di impianti previsti), va richiesta una stima economica dei lavori (da confrontare con la voce A1 del Q.E.)

Non sapendo quale sia il motivo reale di tale richiesta, si propone di eliminarla.

Premettendo che si ritiene fondamentale che venga effettuato il sopralluogo, è opportuno prevedere per tale sopralluogo:

- una data limite oltre il quale non sarà più consentito (così da lasciare un congruo tempo per la progettazione);
- a chi ed in quali modalità va inoltrata richiesta di tale sopralluogo;
- fac-simile di verbale di sopralluogo da porre come allegato del bando

In tale dichiarazione, di cui va prodotto fac-simile come allegato del bando, sarebbe opportuno specificare che si è disponibili ad accettare, senza

troppo vincolante ed ampia nei termini.

L'attribuzione dei punteggi come anche i livelli di valutazione sono indicati molto sommariamente e lasciano troppa libertà di interpretazione.

Per la valutazione, sembra che tutto venga delegato all'Assemblea Regionale, quasi a prescindere dagli altri livelli e, soprattutto, senza una selezione dei progetti (cit.: *"con votazione a maggioranza, tra tutti i progetti pervenuti, opererà la scelta definitiva"*).

Non è chiaro come vengono reperite le somme necessarie alla premiazione dei migliori tre progetti.

Non appare giusto che il premio per il vincitore venga poi sottratto dal compenso spettante al progettista.

Non sono indicati i tempi e le modalità di corresponsione del premio economico.

Non è specificata alcuna documentazione o dichiarazione in merito ai titoli professionali richiesti e alla polizza assicurativa.

alcuna richiesta di compenso aggiuntivo, tutte le modifiche che non modificano l'idea progettuale e l'importo dei lavori. Se le modifiche che variano l'idea progettuale e l'importo dei lavori (in eccesso o in difetto), il progettista ha facoltà di richiedere compenso aggiuntivo prima della riprogettazione, che deve essere valutato dalla commissione aggiudicatrice; se la decisione della commissione non è condivisa dal progettista si deve procedere alla rescissione del contratto di incarico (in cui va indicato un articolo per tale situazione).

La valutazione dei progetti è una fase importante, essendo insita in tale attività anche la valutazione della professionalità dei concorrenti, pertanto deve essere il più chiaro e imparziale possibile.

Si propone che ci sia un unico livello di valutazione, composto principalmente da persone esperte del campo dell'edilizia e da rappresentanti dei livelli associativi coinvolti:

- tra i capi componenti l'Assemblea Regionale vi sono alcuni tecnici (ingegneri, architetti, geometri) abilitati all'esercizio della professione, tra di essi potrebbero essere "eletti" coloro che faranno parte della commissione aggiudicatrice (e che ovviamente non potranno partecipare al bando), per un numero indicativo di 2 per categoria;
- tra i componenti il Consiglio Regionale, possono essere "incaricati" un numero di 2 capi;
- tra i componenti il Comitato Regionale, possono essere "incaricati" un numero di 3 capi.

Questa commissione attribuisce tutti i punteggi di tipo tecnico-amministrativo.

Per l'attribuzione del punteggio all'offerta economica del professionista, va invece indicata in bando la modalità con una formulazione di tipo matematico.

Le somme-premio, se non inserite nel bilancio regionale, vanno inserite nel Q.E. evidenziandole.

In tale ottica, il premio non può essere sottratto al compenso, restando due somme che interessano due capitoli di spesa differenti.

Il premio al primo classificato può essere ridotto a € 2.000,00.

I premi dovrebbero essere corrisposti entro 15 giorni dalla pubblicazione della graduatoria finale, preferibilmente a mezzo bonifico bancario

Se si intende incaricare il progettista anche come Direttore dei Lavori, va indicato nel bando.

Se si intende incaricare il progettista anche come Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione (CSP) e Coordinatore per la Sicurezza

in fase di Esecuzione (CSE), è fondamentale farne richiesta nei requisiti professionali necessari per la partecipazione al bando,.

È importante richiedere anche che il professionista sia in possesso di polizza assicurativa (di cui va prodotta apposita documentazione) e che eventualmente ne possa sottoscrivere una per il progetto.

La chiusura delle buste con ceralacca appare fortemente anacronistica.

La composizione delle buste non è quella che solitamente viene richiesta nei bandi pubblici.

L'utilizzo della ceralacca è stato ampiamente superato, è sufficiente richiedere il sigillo di ogni lembo e bordo aperto (si fa con normale nastro adesivo) e il timbro/firma su tale sigillatura. Così si ottiene, oltre all'economicità del non utilizzare la ceralacca, anche un peso minore della documentazione (e quindi un costo minore della spedizione).

Per la divisione delle buste, se non si vuole seguire il normale schema dei bandi delle opere pubbliche su 3 buste, è opportuno suddividere le due buste in:

- A. documentazione utile a valutare il possesso dei requisiti professionali;
- B. documentazione utile all'attribuzione del punteggio.

Nel bando non è fatto alcun cenno all'apertura delle buste.

Nel bando va inserita la modalità con cui saranno aperte le buste, in particolare:

- luogo, data e ora di apertura delle buste;
- modalità operative (seguendo lo schema sopra proposto, se il possesso dei requisiti inseriti nella busta A non dovesse essere verificato, il candidato sarà escluso senza che si proceda all'apertura della busta B);
- tempo per conoscere l'esito della valutazione (ovvero la data in cui sarà pubblicata la classifica dei progettisti con il relativo punteggio).

Si ritiene utile concludere dicendo che le osservazioni sopra riportate sono frutto soprattutto del lavoro preliminare di due tecnici vicini al gruppo, quali il capogruppo Francesco (geometra libero professionista) e Anna (ingegnere dipendente UTC) sorella di un capo della Comunità Capi. Tale lavoro è stato condiviso e approvato da tutta la Comunità Capi.

Castellana Grotte, 26/09/2016

*Per la Comunità Capi gruppo Castellana Grotte 1  
Francesco Giodice, capogruppo*